

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 maggio 2021, n. 252

**Modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 152 (Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17)**

Oggetto: Modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 152 (Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17)

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti, il cui articolo 2 dispone che scopo dell'Ente è quello di *...accogliere e custodire gratuitamente in propria scuola le giovani povere di buoni costumi residenti in Cesano di Roma, dal sesto anno in poi e di impartire loro l'insegnamento del lavoro di cucito*";

PREMESSO che

1. in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina, all'articolo 4, il procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
2. in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB, il cui art. 13, al comma 1, dispone che *"Ai sensi dell'articolo 4 della l. r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione"*;
3. sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti delle disposizioni di cui all'art. 14 del r. r. 17/2019 ai fini dell'adozione del provvedimento di estinzione dell'Ente di che trattasi e alla contestuale individuazione dell'ente destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie residue;
4. con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 152 è stata disposta, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma, individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale dell'8 novembre 2019, integrata con nota del 10 novembre 2019 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA";
5. con decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 dicembre 2020, n. T00213 è stato nominato il commissario straordinario dell'Ipab *de qua*, con l'incarico di procedere alla consegna del patrimonio dell'ASP;

ATTESO che

- con nota del 26 marzo 2021, prot. 2272, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 270624, l'ASP ISMA ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di pari data, n. 15 di rinuncia all'attribuzione dei beni provenienti dall'estinzione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma, assegnati con la citata DGR 152/2020;
- la struttura regionale competente:
  - con nota del 14 aprile 2021, prot. 333844, ha comunicato quanto sopra all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio e all'Assessore Politiche sociali, Welfare, Beni comuni e Asp;

- con nota del 14 aprile 2021, prot. 333691, ha comunicato quanto sopra al commissario straordinario nominato per la consegna del patrimonio dell'Ipab in argomento all'ASP ISMA, ritenendo, pertanto, l'incarico concluso;
- con nota del 20 aprile 2021, prot. 356293 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto ha invitato la struttura regionale a procedere alla modifica della DGR 152/2020;

#### TENUTO CONTO che

- l'articolo 14, comma 9, del r. r. 17/2019 prevede che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
  - a) *per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
  - b) *per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”;*
- in conformità a tale disposizione, in sede di estinzione, deve essere individuata altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede legale nel Comune di Roma capitale, avente finalità analoghe o complementari;
- dall'esame delle previsioni statutarie delle ASP insistenti sul territorio di Roma Capitale, già effettuato in sede di approvazione della DGR 152/2020 è risultato che oltre all'ASP ISMA, soltanto l'ASP Asilo Savoia e l'ASP IRAIM presentano analogia di scopi con l'IPAB estinta;
- tuttavia, nella medesima DGR 152/2020 è stata evidenziata la necessità di individuare quale destinatario delle risorse residuali dell'IPAB estinta, un ente in possesso di adeguati mezzi economico-finanziari e, conseguentemente, maggiormente idoneo e in grado di avviare il progressivo recupero e adeguamento funzionale della ex sede di servizio denominata “Castello” di Cesano di Roma e la sua destinazione - anche parziale - ad attività socioeducative e assistenziali;
- in considerazione dell'avvenuta rinuncia dell'ASP ISMA, l'unico soggetto in possesso dei suddetti requisiti di natura economico-finanziaria, risulta l'ASP Asilo Savoia;
- in conformità alle tavole di fondazione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti, l'ASP destinataria del patrimonio residuo, dovrà garantire, anche attraverso le forme di collaborazione istituzionali di cui all'art. 1, comma 3, della l. r. 2/2019, la destinazione – anche parziale - del “Castello” di Cesano, ad attività socioeducative e assistenziali;

#### RITENUTO pertanto, necessario

1. prendere atto della rinuncia dell'ASP ISMA all'attribuzione dei beni provenienti dall'estinzione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma, assegnati con la citata DGR 152/2020, disposta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2021, n. 15;
2. disporre la modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 152, individuando, l'ASP Asilo Savoia quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'estinta IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti con sede in Cesano di Roma, come descritte nella nota del Commissario regionale del 17

novembre 2019, integrata con note del 19 novembre 2019 e del 6 gennaio 2020 e nei relativi allegati;

3. stabilire, altresì, in conformità alle tavole di fondazione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti, che l'ASP Asilo Savoia, dovrà garantire la destinazione – anche parziale - del “Castello” di Cesano, ad attività socioeducative e assistenziali, preservandone nel tempo le peculiari finalità;

#### DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di prendere atto della rinuncia dell'ASP ISMA all'attribuzione dei beni provenienti dall'estinzione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma, assegnati con la citata DGR 152/2020, disposta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2021, n. 15;
2. di disporre la modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 152, individuando l'ASP Asilo Savoia quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'estinta IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti con sede in Cesano di Roma, come descritte nella nota del Commissario regionale del 17 novembre 2019, integrata con note del 19 novembre 2019 e del 6 gennaio 2020 e nei relativi allegati;
3. di stabilire, altresì, in conformità alle tavole di fondazione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti, che l'ASP Asilo Savoia, dovrà garantire la destinazione – anche parziale - del “Castello” di Cesano, ad attività socioeducative e assistenziali, preservandone nel tempo le peculiari finalità;
4. di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario straordinario per gli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'estinta IPAB Opera Pia Don Giuseppe Morotti all'Azienda di Servizi alla Persona ASP “Asilo Savoia”, secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all'espletamento di tale mandato sono a carico dell'ente destinatario.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore dei destinatari, da eseguirsi a cura e spese di questi ultimi nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).